

La curiosità

È martellante la campagna di sensibilizzazione sullo smaltimento: "Dillo a tutti, buttalo con la carta"

Dal metrò alle radio, tormentone tetrapak

PAOLO SCANDALE

DALLE stazioni della metropolitana alle fermate dell'autobus: Milano è tappezzata da oltre 1.500 cartelloni che invitano a riciclare i contenitori di poliaccoppiato, meglio noto come tetrapak. La campagna milanese, promossa dalla Tetra Pak Italia in collaborazione con Centrale del Latte Milano e Latte Milano, è parte dell'iniziativa di sensibiliz-

zazione nazionale "Dillo a tutti" che prevede, oltre ai cartelloni, spot radiofonici e annunci sui giornali. Un investimento di 8,5 milioni di euro, con un obiettivo ben preciso: passare, entro il 2010, dal 14 al 24 per cento di confezioni riciclate.

E per raggiungere questo risultato una corretta informazione è fondamentale: secondo i dati forniti da Tetra Pak Italia, solo il 50 per cento delle persone è al corrente della riciclabilità del tetrapak insieme alla carta. Il ritratto del raccoglitore virtuoso è ben preciso: donna,

con più di 45 anni, e laureata, mentre tra i nuclei familiari i più diligenti sono quelli formati da due persone. I contenitori di tetrapak, composti per il 75 per cento da carta, prima di essere buttati devono essere sciacquati e schiacciati, e riciclandoli si può ricavare la "cartafrutta", utilizzata per produrre articoli di cancelleria e sacchetti, e l'ecoallene, una sostanza plastica sfruttata nell'edilizia.

I milanesi sembrano aver già imparato la lezione: «A Milano

la raccolta differenziata dei contenitori tetrapak è iniziata nel 2005 — spiega Daniele Mastrobuono, direttore ambiente e relazioni esterne di Tetra Pak Italia — e finora ha dato ottimi risultati». Una realtà confermata sia dall'Amsa, sia dal tredicesimo rapporto sulla raccolta differenziata di carta e cartone pubblicato da **Comieco** (Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica), che colloca Milano, con oltre 71 chilogrammi di carta raccolta da ogni abitante, al quinto posto in Italia e al primo tra le grandi città.

